

TEM: COSÌ CAMBIA IL TERRITORIO - 11 ■ NON SARÀ BLOCCATA LA PROVINCIALE SANTANGIOLINA

Cerro, nell'area della tangenziale c'è uno scenario che si trasforma

Enormi monoliti di cemento segnano il tracciato. La prossima settimana prevista una nuova chiusura dell'Autostrada per realizzare il "viadotto Lambro"

EMANUELE DOLCINI

Cosa sta succedendo nell'area **Tem** di Cerro al Lambro, dove le cose cambiano da un giorno all'altro? Il cantiere principale del "lotto C" dell'autostrada, quello da Paullo in giù, è ormai una sorta di "fabbrica dei giganti". Enormi monoliti di cemento, i pilastri della tangenziale, segnano ormai nettamente il tracciato, mentre sostegni in ferro con l'aria di pesare qualche centinaio di tonnellate ciascuno giacciono accanto ai totem di cemento, come balene metalliche arenate su una spiaggia impossibile. In mezzo uomini piccoli come formiche, mezzi edili e automobili bianche, le classiche auto aziendali, tutti affacciati in un paesaggio che sembra bombardato da una raffica di meteoriti. Nonostante l'aspetto un po' "babelico" dietro a questo apparente caos c'è una logica di lettura - un po' complessa - che si andrà svelando via via col procedere dell'estate: la stagione da cogliere al volo per dare l'accelerata alle opere prima degli imprevisti autunnali. Sarà l'ultima estate prima di Expo Milano 2015, la gran vetrina di Tem e Brebemi. Andando con ordine, la prima cosa che succederà fra Riozzo e Cerro sarà, fra martedì 10 e mercoledì 11 giugno, cioè settimana prossima, una nuova chiusura dell'A1 nel tratto fra il casello di Lodi e quello di Milano Sud, quindi Melegnano. La chiusura dei 15 chilometri di autostrada è stata confermata ieri da Aspi-Autostrade per l'Italia, gestore della tratta e anche socio con quota minoritaria di Tangenziali esterne. Durerà dalle 22 di martedì prossimo alle 6 (orientative, forse con riapertura anticipata) di mercoledì 11, imponendo il blocco totale sulle sei carreggiate. L'ordinanza di circolazione è necessaria ad operazioni **Tem** definite «viadotto Lambro», quindi collegate al cantiere che va verso il Lambro e l'ex discarica di Montebuono a Vizzolo. Una seconda transenna che sarà tolta, qui però senza data

precisa, è quella che attualmente blocca il fondo di via 4 Novembre a Riozzo, il "gomito" in pratica che si innesta su via per Trognano. Attualmente infatti sono chiusi i primi 200 metri di via per Trognano, causa lavori in corso nel nuovo centro sportivo di Riozzo. Si mantiene libera invece la ciclopedonalità fra Riozzo e Cerro; nel senso che per quanto tutto appaia sottosopra man mano che ci si avvicina all'area dove scorrazzano le ruspe Lambrosca, da Riozzo a Cerro si continua ad andare come prima anche in sella o a piedi, lungo la ciclabile che c'è da quindici anni. Si viene al capitolo provinciale 17 Melegnano-Sant'Angelo. Secondo quanto reso noto da Tangenziali esterne, non ci saranno blocchi della provinciale per chiudere il vecchio tratto (il ponte sull'Autosole) e far passare le auto sul nuovo. La consegna della variante provinciale 17, con innesto su quella "vecchia" prima della rotatoria di ingresso a Cerro (via Mirandola), avverrà attorno a Ferragosto senza chiusure. Non è finita: in questi giorni è iniziato anche l'allargamento della rotatoria delle Cascinette, a sud di Cerro prima di Mairano. Si circola normalmente, senza senso alterato.

**TEM** Immagini che si riferiscono ai lavori attualmente in corso nella zona